

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it
VICENZA - VIA CASARSA 43 - TEL. 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTTedi

CAFFÈ
VERO
www.caffevero.it

BIANCO&ROSSO

di paola ambrosetti

La politica (ma non solo) è fatta di "mandati bis": una persona che, a distanza di tempo, breve o lungo che sia, torna ad occupare lo stesso incarico con risultati che, spesso e volentieri, lasciano delusi.

E, senza entrare nella sfera della vita sentimentale quando il riallacciare rapporti con l'ex sa molto di "minestra riscaldata" come vengono più prosaicamente definiti i ritorni di fiamma, anche lo sport, in primis il calcio, non si sottrae agli amarcord. Giocatori ed allenatori che da avversari si trovano ad affrontare le squadre che magari li avevano fatti grandi o che, altre volte ancora, tornano ad indossare la stessa maglia.

Il caso di Pasquale Marino, fino a lunedì allenatore del Vicenza, non rientra o, almeno, non rispettando le regole canoniche, in nessuno di questi casi. A giugno, infatti, all'indomani della sfortunata semifinale play-off con il Pescara, il tecnico siciliano dalle pagine di Facebook annunciava il suo addio alla squadra che aveva portato ad un passo dal sogno promozione allettato dalle lusinghe del Catania per poi tornare sui suoi passi all'indomani dello scandalo che aveva investito la società etnea.

Con buona pace della coerenza delle scelte sue e della dirigenza berica, pronta a rinnovargli il contratto e a passare sopra al "tradimento" di fronte alle dichiarazioni di rinnovato amore.

Come sia andata a finire la storia è sotto gli occhi di tutti, con un esonero arrivato soltanto alla fine di una lunga serie di risultati negativi che hanno visto la squadra precipitare mestamente al terz'ultimo posto in classifica, in piena zona retrocessione e, soprattutto, perdere quell'identità di gioco e di personalità che erano state le sue caratteristiche peculiari nella passata stagione. Anche qui con buona pace delle dichiarazioni dell'amministratore delegato Dario Cassingena che ha condensato i problemi di una formazione che non sa più vincere, che non riesce a rimontare lo svantaggio neppure giocando in casa e che, dopo venti minuti o poco più di furore, perde e si... perde in una "questione di testa". Certo, nello sport lo sappiamo bene quanto anche gli aspetti psicologici siano importanti tanto da creare tutta una nuova serie di figure a supporto degli atleti per raggiungere gli obiettivi prefissati. Ci ha fatto, però, infinitamente piacere sentire da un grande campione del tennis qual è stato Nicola Pietrangeli la seguente affermazione sul tema: "Sono stati bravi ad inventarsi un nuovo mestiere". E con altrettanta piacere abbiamo accolto le dichiarazioni di Franco Lerda, nuovo tecnico biancorosso che ha rivolto ai giornalisti un invito piuttosto perentorio: "Non voglio più sentire parlare di arbitraggi e di situazione societaria: sono tutte str... che ci tolgono ossigeno. Punto su lavoro, preparazione e risultati".

Il tutto cercando di sbagliare il meno possibile e tornando a correre, ma non metaforicamente, bensì in campo, a cominciare da sabato al Menti dove arriva un Cagliari sorprendentemente sconfitto in casa dal Perugia nella giornata in cui avrebbe dovuto riconquistare la testa della classifica. Allora, per cortesia, ma lo aggiungiamo noi, niente spazio per nuovi amarcord in vista del ritorno di Davide Gennaro e Antonio Cinelli, i fari del centrocampo berico che i tifosi rimpiangono. C'è solo la partita a cui pensare con la testa giusta (anche senza gli psicologi!) e con il buon senso di non perdere altre occasioni per avvicinare quella salvezza che resta il punto fermo per tutti.

"Il mio contratto è centrare la permanenza in serie B: non è una scommessa, ma una certezza" ha dichiarato ancora il nuovo tecnico che, con buona pace dei fanatici di schemi e moduli, ha relativizzato l'importanza dei numeri per lasciare la parola al campo. Dove bisogna tornare a fare risultato, magari anche giocando male, con buona pace degli esteti del calcio e di chi sogna solo le magie di Messi o di Ronaldo.

Il campionato di serie B è un'altra cosa, per palati forse meno fini, ma per gente che lotta e corre fino al '90 ed oltre, con le gambe, il cuore e la testa. "In bocca al lupo" mister!

Vicenza tra "rivoluzione" e salvezza



- RUGBY: la storia della palla ovale della nostra città

Fontana Sport

è professionalità e specializzazione

CALDOGNO - Via Pasubio, 144 - Tel. 0444 557179
www.fontanasportshop.it



di Cos'è Murigno
Le cose che si sono viste a Vicenza in questi giorni sono di grande insegnamento per chi vuol fare del vero giornalismo in tempo reale. Prima l'amministratore delegato Dario Cassingena fa sapere che il ruolo di direttore sportivo è vacante. Poco più di 24 ore dopo la società biancorossa informa che sono in corso contatti con Antonio Tesoro. Tra poco andiamo in stampa e quindi... non possiamo sapere l'esito definitivo delle primarie. Ammesso che esista un esito definitivo. Perché quando ci si muove come un elefante in una cristallineria succede questo ed altro. Ci sono comunque dei retroscena sulle primarie che meritano di essere approfonditi. Tesoro è evidentemente un candidato tolkieniano. Questo, però, porta a un altro interrogativo: chi è Gollum? E, soprattutto, chi è che sta cercando di rubare l'anello a Frodo? A proposito, a scanso di equivoci, Frodo è un personaggio immaginario. Non c'entra niente con la richiesta di rateizzazione dell'Iva.



Banca
Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it



"I NOSTRI RAGAZZI": in esclusiva quattro fotocronache